

SALONE DI GENOVA INTERVENTO DI EMMA MARCEGAGLIA

La crisi della nautica? “E’ già stata superata”

Ma la presidente degli industriali invoca più attenzione



Le imbarcazioni nel bacino di fronte alla Fiera di Genova

GENOVA

«Per la nautica il peggio lo abbiamo alle spalle e potremo nel prossimo periodo andare un pochino meglio»: così il presidente di **Confindustria** Emma **Marcegaglia**, giunta a Genova in visita al 49° Salone Nautico Internazionale (alla Fiera fino a domenica), «per dire con forza che questo settore va salvaguardato e supportato».

«È un settore fondamentale assolutamente tipico del Made in Italy che sviluppa numeri molto importanti», ha sottolineato il presidente di **Confindustria** durante un incontro con i giornalisti presso lo stand di Mita Resort, la società di cui il Gruppo **Marcegaglia** è azionista di riferimento e che gestisce fra l'altro Forte Village. **Marcegaglia** ha ricordato che Ucina, l'associazione di categoria, ha presentato un piano per aiutare la nautica che prevede tre miliardi di euro di investimenti

privati. «Non chiediamo soldi - ha detto - ma velocizzazioni burocratiche per far sì che questi investimenti arrivino».

Nautica da diporto, accise da carburante e dogane. Questi gli argomenti del dibattito di ieri. Anton Francesco Albertoni, presidente di Ucina, introducendo il confronto ha ricordato la necessità di equiparare la locazione al noleggio per rilanciare il mercato delle piccole imbarcazioni anche rispetto alle realtà dei paesi europei nostri competitor. Questa azione rientra nel «Piano della nautica» di Ucina che attraverso 8 azioni, parte delle quali realizzabili con semplici atti amministrativi, sarà in grado di attrarre 3 miliardi di euro di investimenti, generare 15 mila nuovi posti di lavoro e recuperare 450 milioni di euro di contributi per l'erario. Andrea Maria Zucchini, direttore dell'Agenzia delle Dogane di Genova, ha aperto la tavola rotonda confermando la volontà di dare un forte contributo alla nauti-

ca da diporto mentre l'avvocato Francesco Cimmino ha tracciato le linee principali della problematica dell'esonero da accise per le unità da diporto ad uso commerciale, ed ha delineato quella che è la tesi di Ucina: la necessità di equiparare locazione e noleggio, considerato uno dei punti fondamentali per risvegliare l'interesse per la nautica da diporto a beneficio soprattutto della piccola nautica che usufruisce, più dei grandi yacht, dei contratti di locazione e noleggio. (MIR. REG.)

